ARIMNESTOS
Ricerche di Protostoria Mediterranea
1/2018, pp. 105-109

Lorenza Ghini*

Verucchio: campagne di scavo 2005-2009. Relazione preliminare della tomba Lippi 60/2008[1]

Tipo di tomba

Tomba a pozzetto contenente un vaso cinerario di forma biconica; tipologicamente non determinabile con precisione per mancanza della parte superiore. Potrebbe appartenere o alla Struttura 1A o alla 3A[2] (*fig*. 1).

Data di individuazione

2008

Sequenza degli interventi di scavo

La tomba è stata individuata e scavata integralmente nel 2008.

Dati stratigrafici e planimetrici

La tomba è stata rinvenuta ad una quota media di affioramento di 265,63 m slm. Dalla planimetria si evince che la tomba 60 taglia la tomba 61 (in un momento successivo alla prima identificazione considerata un'unica sepoltura assieme alla tomba 69), mentre non ci sono rapporti tra questa e la tomba 64 (*fig*. 2).

Al momento dell'individuazione risultavano visibili il taglio ed il riempimento del pozzetto, così come parte del vaso biconico con la relativa scodella di copertura. Il taglio, US288, di modeste dimensioni, presentava forma ovale, allungata in senso ovest/est. Il riempimento US 289 era costituito da un terreno argilloso di colore grigio chiaro, con piccole screziature di colore giallastro.

Il cinerario, R01, e la relativa scodella di copertura, R05, sono stati rinvenuti in posizione orizzontale, con la scodella ad est ed il fondo del cinerario ad ovest (*fig*. 3).

All'interno del pozzetto, all'esterno del cinerario, non era presente alcuna traccia di terra di rogo. Solamente sotto al cinerario è stata individuata un'esigua lente di ceneri, US301, di colore grigio scuro-nero, con minuti frammenti di ossa combuste e rari frammenti di fibre di carbone; date le condizioni di estrema frammentarietà del cinerario, è possibile ipotizzare che tali ceneri fossero in origine contenute al suo interno e siano poi fuoriuscite in seguito alle dinamiche post-deposizionali.

All'interno del cinerario è stata individuata una piccola concentrazione di ossa combuste del defunto in frammenti di piccole dimensioni, US293, situata ad est, tra la scodella ed il cinerario; verosimilmente doveva trovarsi in origine sopra allo strato US292, costituito da ceneri di colore grigio scuro-nero con frammenti di piccolissime dimensioni di ossa combuste e rari frammenti di fibre di carbone, ma è stata rinvenuta leggermente spostata verso est in seguito alle dinamiche post-deposizionali.

Analisi dinamica e strutturale della tomba

La tomba è stata fortemente alterata dalle dinamiche post-deposizionali nella sua parte superficiale: infatti mentre tutta la struttura superiore del pozzetto, dalla forma notevolmente allungata in senso ovest-est, pare aver subito un unico movimento di scivolamento verso valle[3], il fondo risulta in posto con il fondo del biconico in posizione verticale.

Occorre notare inoltre come, in seguito allo smottamento e allo scivolamento del terreno lungo il pendio, la tomba presenti una notevole differenza di quota tra il suo settore occidentale e quello orientale.

Dati e determinazioni relative ai resti ossei

Dati di scavo

I frammenti ossei sono di piccole dimensioni e il numero di frammenti appare esiguo; non è stato possibile distinguere la presenza di una collocazione differenziata dei diversi distretti ossei.

Dati antropologici

I dati emersi dalle analisi antropologiche indicano la presenza di un unico defunto di età adulta e di sesso femminile.

Determinazione archeologica di sesso ed età[4]

Tra gli oggetti di corredo sono emersi una fibula ad arco rivestito da una unica perla in ambra, un'altra con unica perla in pasta vitrea e tre pendagli a melograno pertinenti ad un sonaglio da bardatura, tutti elementi caratteristici, a Verucchio, di una sepoltura femminile.

* Gruppo di ricerca del Museo Civico Archeologico di Verucchio (lorenza.ghini@gmail.com).

[1] Questo contributo prosegue il lavoro avviato con la pubblicazione del volume *Immagini di uomini e di donne* 2015, nel cui DVD allegato venne iniziata la presentazione delle relazioni preliminari delle tombe 1-42 scavate nella necropoli Lippi tra il 2005 e il 2009 (von Eles, Poli 2015). Vengono pubblicate in questa sede, con il coordinamento di P. Poli, le relazioni delle tombe successive fino alla 60/2008. Nella sequenza non compaiono i numeri 46/2006 e 59/2007 poiché in un secondo momento fu verificato che non si trattava di sepolture (bensì di chiazze di terreno scuro, probabile residuo del suolo antico), né la 48/2006 (residuo basale di una tomba quasi interamente asportata da movimenti planari di porzioni del deposito sedimentario). La tomba 60/2008 viene presa in esame nell'ambito di un gruppo di 6 sepolture emerse nel medesimo settore, nelle immediate vicinanze della vecchia strada provinciale Marecchiese SP15. Rispetto all'ordine numerico di queste tombe, che segue la loro individuazione, è rimandata ad altra pubblicazione la tomba Lippi 49/2007, poiché in stretta relazione, anche stratigrafica, con le sepolture scavate successivamente (Finotelli, Poli 2015, pp. 56-57, tab. 1). Esigenze di salvaguardia archeologica legate alla realizzazione del nuovo tracciato della Provinciale SP15bis portarono all'individuazione, nel 2007, di un nucleo di tombe collocate a monte della strada stessa. In quella fase queste sepolture vennero rapidamente posizionate, procedendo allo scavo di emergenza di una sola di esse, la tomba 49/2007. Messa in sicurezza l'area, la sua indagine estensiva è stata però possibile solamente nel 2014, sotto la direzione di A. Pozzi e T. Trocchi, funzionari archeologi dell'allora Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna, a cui spetterà l'edizione delle tombe (von Eles 2015a, p. 19).

[2] Per quanto concerne la struttura delle tombe si fa riferimento alle considerazioni sull'organizzazione degli spazi funerari presentata, per quanto riguarda Verucchio, in Angelini *et al.* 2015, p. 534, fig. 1.

[3] La posizione della parte superiore del cinerario e della relativa scodella di copertura risultano infatti pressoché orizzontali, con la scodella ad est ed il cinerario ad ovest, in conseguenza del forte smottamento del pendio che ne ha provocato la caduta e lo schiacciamento.

[4] Per i criteri di determinazione del genere e dell'età si veda von Eles 2015a, p. 18, nota 19.

Posizionamento e caratteristiche del corredo

All'interno del pozzetto, oltre ad alcuni frammenti ceramici immersi nel riempimento, R38, alcuni dei quali probabilmente non pertinenti alla tomba, sono stati rinvenuti anche alcuni frammenti ceramici defunzionalizzati, R03, ed alcuni denti animali, RR04, 39, forse da interpretarsi come offerte di cibo in onore del defunto.

Sotto il cinerario, all'interno della lente di ceneri probabilmente fuoriuscite dal cinerario, US301, sono state rinvenute alcune verghette, R30, ed una fibula a sanguisuga frammentaria, R40. Questi reperti quindi dovevano probabilmente essere in origine contenuti nel vaso biconico.

All'esterno del cinerario erano presenti due frammenti appartenenti ad una fibula ad arco rivestito con unica perla in ambra, R02 (*fig.* 4). Tale reperto è l'unico elemento che potrebbe fare eventualmente pensare al rituale della vestizione del cinerario, in quanto non sono state trovate tracce di materiale organico (tessuto) a contatto con le pareti del cinerario.

All'interno del cinerario, tra le ossa combuste e le ceneri, era presente un piccolo accumulo di oggetti, prevalentemente metallici, per lo più deformati e combusti, che conteneva una fibula in bronzo verosimilmente a navicella, R20; una fibula ad arco rivestito con unica perla in pasta vitrea, R22 (*fig.* 5); un ago di fibula non identificabile, R24; un pendaglio a melograno fuso insieme ad alcuni frammenti di catenella, R21; un secondo pendaglio a melograno, R07, probabilmente dello stesso sonaglio, ed alcuni frammenti pertinenti ad almeno un vaso in bronzo deformato e combusto, R23. A questi reperti si aggiunge un frammento di verga in bronzo, R08.

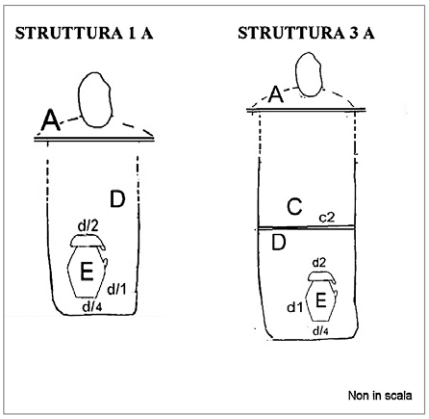

fig. 1 – Possibile struttura della tomba Lippi 60/2008, con riferimento alla casistica delle strutture delle tombe a Verucchio (da Angelini *et al.* 2015, fig. 1).

Sempre nel cinerario, immersi nelle ceneri US292, sono stati inoltre rinvenuti frammenti riconducibili ad almeno tre fibule in bronzo, deformate e combuste, RR17, 26-27, pertinenti all'abito indossato dalla defunta al momento del rogo[5]; un terzo pendaglio a melograno, R09, probabilmente appartenente anch'esso allo stesso sonaglio presente nell'accumulo di oggetti metallici (*fig.* 6); un occhiello di pendaglio, R28; numerose verghe a sezione circolare in bronzo, RR10-12, 18-19, 31-32, ed una a sezione quadrangolare, R37; un gruppo di anellini in bronzo, RR25, 33; alcuni grumi bronzei, RR13, 15-16, 36; quattro frammenti ceramici, R29, ed un seme carbonizzato, R14. Tra i frammenti ossei, US293, è stato individuato invece un frammento di arco di fibula in bronzo verosimilmente a navicella, R06.

Dal confronto tra gli elementi presenti nell'accumulo di oggetti metallici e quelli immersi nelle ceneri emerge chiaramente come debba trattarsi di un unico gruppo di reperti deposti sul rogo insieme al defunto; i reperti pertinenti all'accumulo di

[5] Sono state rinvenute inoltre due molle isolate, RR34-35, sempre deformate e combuste, di cui non si può escludere l'appartenenza alle suddette fibule.

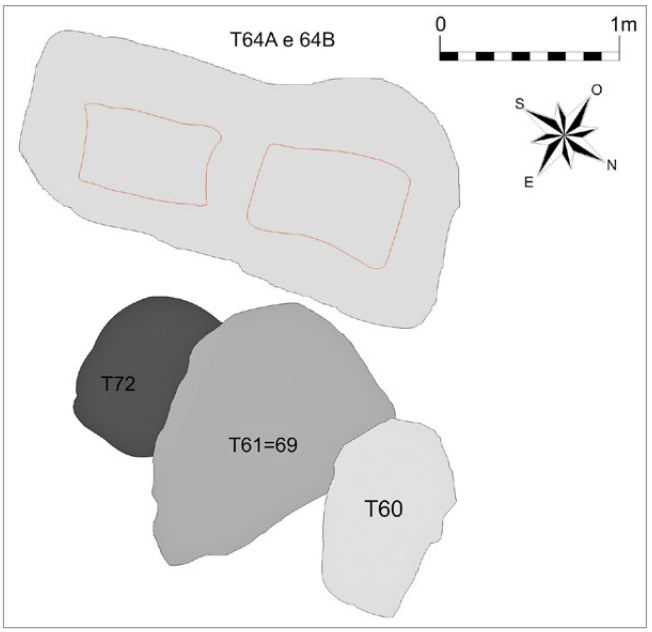

fig. 2 – Posizionamento della tomba Lippi 60/2008.

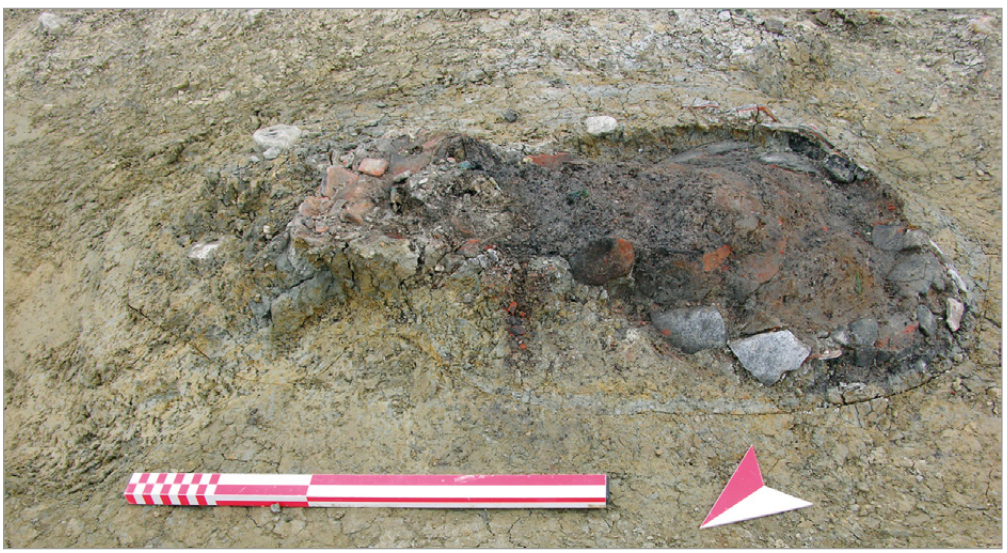

fig. 3 – Veduta complessiva in scavo del cinerario e della scodella di copertura della tomba Lippi 60/2008.

fig. 4 – Fibula d'ambra R02, della tomba Lippi 60/2008, in scavo e dopo la prima pulizia.

oggetti metallici sembrano essere stati prelevati separatamente, solo in quanto fusi in un unico blocco.

In conclusione, per quanto riguarda il corredo un'analisi più approfondita permette di individuare un numero minimo di sei fibule, di cui due ad arco rivestito con unica perla, una in ambra ed una in pasta vitrea, almeno due fibule a navicella in bronzo e due a sanguisuga, di piccole dimensioni.

Infine è plausibile ipotizzare che tutti e tre i pendagli a melograno, unitamente alle relative catenelle di sospensione, appartengano al medesimo sonaglio da bardatura.

Rituali documentati

Modalità del rogo e dell'ossilegio

Sulla base dei dati raccolti, la defunta doveva essere stata deposta sulla pira funebre vestita, come testimonia il rinvenimento di numerosi oggetti di ornamento personale rinvenuti deformati e combusti all'interno del cinerario. Tra essi, è possibile riconoscere almeno cinque fibule, di cui quattro in bronzo ed una con arco rivestito con unica perla in pasta vitrea.

Rappresentazione simbolica e "vestizione" del cinerario

L'unico elemento che potrebbe essere riferito a tale rituale è la presenza all'esterno del cinerario di una fibula ad arco rivestito con unica perla in ambra, di cui si conservano due frammenti dell'arco. Non è possibile confermare la presenza di un tessuto di rivestimento del cinerario, in quanto non sono state trovate tracce di materiale organico.

Rituale del banchetto e della defunzionalizzazione

Tra i pochi materiali rinvenuti nel pozzetto si indica la presenza di alcuni frammenti ceramici, di cui non si può escludere la defunzionalizzazione intenzionale.

fig. 5 – Fibula in vetro R22, della tomba Lippi 60/2008, dopo la prima pulizia.

fig. 6 – Pendaglio frammentario in bronzo, R21, della tomba Lippi 60/2008, in scavo e dopo la prima pulizia.

Considerazioni conclusive con analisi cronologica e culturale della tomba

La tomba si data alla fase IV[6] sulla base della presenza di una piccola fibula romboidale del Tipo 61, Varietà A[7] e di una fibula rivestita da grande perla in vetro del Tipo 82, Varietà A[8].

All'interno della sepoltura sono però attestate anche due fibule a sanguisuga del Tipo 59, Varietà A[9], che continuano dalla fase precedente.

[6] von Eles 2015c.

[7] Per la cronologia: Ead. 2015a, p. 37, n. 137; per la classificazione tipologica: Ead. 2015b, n. 1037.

[8] Per la cronologia: Ead. 2015a, p. 37, n. 100; per la classificazione tipologica: Ead. 2015b, n. 1769.

[9] Per la cronologia: Ead. 2015a, p. 33, n. 59; per la classificazione tipologica: Ead. 2015b, n. 891.

ELENCO US

Numero US	Definizione	Descrizione	Quota max	Quota min
US288	Taglio del pozzetto	Taglio di forma ovale, allungata in senso ovest/est, di modeste dimensioni.	265,63	265,40
US289	Riempimento del pozzetto	Terreno argilloso di colore grigio chiaro, con piccole screziature di colore giallastro.	265,63	265,40
US292	Ceneri	Ceneri di colore grigio scuro-nero con frammenti di piccolissime dimensioni di ossa combuste e rari frammenti di fibre di carbone.	265,56	265,43
US293	Ossa combuste	Piccola concentrazione di ossa combuste del defunto in frammenti di piccole dimensioni, situata ad est, tra la scodella, R05, ed il cinerario, R01.	265,58	265,43
US301	Lente di ceneri	Ceneri di colore grigio scuro-nero, simili per composizione ad US292, ma distinte per posizione, in quanto rinvenute sotto il fondo del cinerario, R01.	265,55	265,40

ELENCO REPERTI (ordinato per categorie di materiale)

CATEGORIA OGGETTO	Definizione	Materiale	N° Rep
Vasellame e contenitori	Gruppo di frammenti*	Ceramica di impasto	3
Vasellame e contenitori	Gruppo di frammenti*	Ceramica di impasto	29
Vasellame e contenitori	Gruppo di frammenti*	Ceramica di impasto	38
Vasellame e contenitori	Scodella	Ceramica di impasto	5
Vasellame e contenitori	Vaso	Bronzo	23
Vasellame e contenitori	Vaso biconico	Ceramica di impasto	1
Oggetti ornamento personale	Fibula	Ambra-bronzo	2
Oggetti ornamento personale	Fibula	Bronzo	6
Oggetti ornamento personale	Fibula	Bronzo	17
Oggetti ornamento personale	Fibula	Bronzo	20
Oggetti ornamento personale	Fibula	Pasta vitrea	22
Oggetti ornamento personale	Fibula	Bronzo	24
Oggetti ornamento personale	Fibula	Bronzo	26
Oggetti ornamento personale	Fibula	Bronzo	27
Oggetti ornamento personale	Fibula	Bronzo	34
Oggetti ornamento personale	Fibula	Bronzo	35
Oggetti ornamento personale	Fibula	Bronzo	40

CATEGORIA OGGETTO	Definizione	Materiale	N° Rep
Oggetti ornamentali non solo personali	Catenella	Bronzo	33
Oggetti ornamentali non solo personali	Pendaglio	Bronzo	7
Oggetti ornamentali non solo personali	Pendaglio	Bronzo	9
Oggetti ornamentali non solo personali	Pendaglio	Bronzo	21
Oggetti ornamentali non solo personali	Pendaglio	Bronzo	28
Offerte di cibo	Offerte di cibo	Osso	4
Offerte di cibo	Offerte di cibo	Imprecisabile	14
Offerte di cibo	Offerte di cibo	Osso	39
Indefinibile	Anellino	Bronzo	25
Indefinibile	Indefinibile	Bronzo	13
Indefinibile	Indefinibile	Bronzo	15
Indefinibile	Indefinibile	Bronzo	16
Indefinibile	Indefinibile	Bronzo	36
Indefinibile	Verga	Bronzo	8
Indefinibile	Verga	Bronzo	10
Indefinibile	Verga	Bronzo	11
Indefinibile	Verga	Bronzo	12
Indefinibile	Verga	Bronzo	18
Indefinibile	Verga	Bronzo	19
Indefinibile	Verga	Bronzo	30
Indefinibile	Verga	Bronzo	31
Indefinibile	Verga	Bronzo	32
Indefinibile	Verga	Bronzo	37

SCHEDA ANTROPOLOGICA

DATI GENERALI	
Prelievi nn.	4-6
Tipo di sepoltura (singola, doppia, multipla)	singola
Colore	Grigio-bianco
Grado di combustione (Shipman 1984)	IV
Osservazioni	

Parti scheletriche presenti	Presenza/Assenza	Numeri dei Prelievi
Cranio	x	4-6
Colonna vertebrale	x	4
sterno, costole, clavicola, scapola		
Arti superiori	x	4
Cinto pelvico		
Arti inferiori	x	4

PESI

Num prelievo	Peso totale in gr	Peso dei frammenti > 20 mm		Peso dei frammenti < 20 mm		Peso frammenti cranio	Peso frammenti post-craniali	Misura frammento massimo	Totale
		peso	%	peso	%				
4	245	55	22,4	165	67,3	25	220	65,5 (diaf)	
6	1	-	-	-	-	1	-		
tutti prelievi									246

MISURAZIONI CRANIALI E POST-CRANIALI (IN MM)									
1a	1b	2	3a	3b	3c	4	Ø TS dente epistrofeo	Ø SAG dente epistrofeo	Largh. troclea astragalica
3,2									

OSSERVAZIONI E INTEPRETAZIONI CONCLUSIVE	
Stato conservazione	scarso
Livello di attendibilità (determinazione sesso)	75% (misure)
Sesso	F
Età	Ad
Numero Individui	1

Descrizione:

Prelievo 4: *Cranio*: pochissimi frammenti di teca cranica di medio spessore, si riconosce un frammento di mandibola con alveoli vuoti riassorbiti, ovvero perdita del terzo molare in vita e tre radici dentarie.
Post-craniale: presenti pochi frammenti di diafisi di arti superiori ed inferiori di cui parte della troclea omerale.

Prelievo 6: presente solo 1 radice dentaria di canino con apice chiuso.
Note: adulto per spessore e troclea saldata.

Legenda misurazioni
Dalla 1 alla 4: Aree scheletriche usate da Gejvall 1981.
Per la stima dell'età negli individui adulti si veda Holck 1986.

Nicoletta Onisto, agosto 2009

Bibliografia

Angelini *et al.* 2015 – R. Angelini, L. Bentini, P. von Eles, E. Rodriguez, *Ritualità funeraria tra Veneto e Verucchio nell'età del Ferro: un confronto possibile?,* in *Preistoria e Protostoria del Veneto*, in *Atti della XLVIII Riunione Scientifica I.I.P.P.* (Padova, 5-9 novembre 2013), Firenze 2015, pp. 533-547.

von Eles 2015a – P. von Eles, *Il progetto Verucchio dal 1992 al 2011. Primi dati sulle campagne di scavo 2005-2009 nella necropoli Lippi. Considerazioni sulla classificazione tipologica dei materiali e la sequenza cronologica*, in *Immagini di uomini e di donne* 2015, pp. 17-44.

von Eles 2015b – P. von Eles, *La classificazione tipologica delle fibule,* in *Immagini di uomini e di donne* 2015, DVD allegato.

von Eles 2015c – P. von Eles, *Elenco datazioni e relazioni stratigrafiche*, in *Immagini di uomini e di donne* 2015, DVD allegato.

von Eles, Poli 2015 – P. von Eles, P. Poli 2015, *Verucchio. Campagne di scavo 2005-2009. Relazioni preliminari. Necropoli Lippi. Le Schede delle tombe 2005-2006. Redazione e documentazione*, in *Immagini di uomini e di donne* 2015, DVD allegato.

Finotelli, Poli 2015 – F. Finotelli, P. Poli, *La necropoli Lippi: aspetti geologici, geomorfologici e topografici. Per una lettura della sequenza di deposizione e delle relazioni fra le tombe*, in *Immagini di uomini e di donne* 2015, pp. 45-57.

Gejvall 1981 – N.G. Gejvall, *Determination of burned bones from prehistoric graves*, in *Ossa* 2 (1981), pp. 7-13.

Holck 1986 – P. Holck, *Cremated Bones. A Medical-Anthropological Study of an Archeaological Material on Cremation Burials*, in *Antropologiske Skrifter nr. 1. Anatomisk Institut Universitet i Oslo*, Oslo 1986.

Immagini di uomini e di donne 2015 – *Immagini di uomini e di donne dalle necropoli villanoviane di Verucchio*, Atti del Convegno di Studi dedicato alla memoria di Renato Peroni (Verucchio, 20-22 aprile 2011), in *Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna* 34, a cura di P. von Eles, L. Bentini, P. Poli, E. Rodriguez, Firenze 2015 (DVD allegato).